

I MONTI DELLA SACRALITA'

1999 - Superga

Il 28 agosto 1706 Vittorio Amedeo II e il cugino Principe Eugenio si incontrarono una prima volta sul colle di Superga per esaminare, da quell'altura, il campo di battaglia. L'esercito francese, composto da 60.000 soldati, si era accampato nel triangolo Venaria – Lucento – Regio Parco e assediava Torino da quattro mesi. I due condottieri pensarono che concentrando gli attacchi nell'area tra la Dora e la Stura avrebbero potuto ottenere un successo.

Il 2 settembre entrarono insieme nella cappelletta dove veniva venerata l'icona della "Madonna delle Grazie" e fecero voto che se la Madonna avesse concesso la vittoria avrebbero fatto costruire sul colle di Superga un magnifico Tempio a Lei dedicato.

La mattina del 7 settembre iniziò lo scontro finale, con tremende perdite da ambo le parti, ma l'esercito piemontese ebbe la meglio e quello francese venne definitivamente sconfitto (anche grazie all'eroismo di Pietro Micca!).

Una vittoria insperata attribuita alla Vergine. Vittorio Amedeo II affidò l'incarico della costruzione all'architetto di Corte Filippo Juvarra. I lavori furono lunghi, la prima pietra ricorda: "alla Madre del Salvatore, alla Salvatrice di Torino, Vittorio Amedeo, Re di Sicilia, di Gerusalemme e di Cipro, posava la prima pietra il 20 luglio 1717 terminata la costruzione nel 1726, la basilica venne inaugurata il 30 ottobre del 1731.



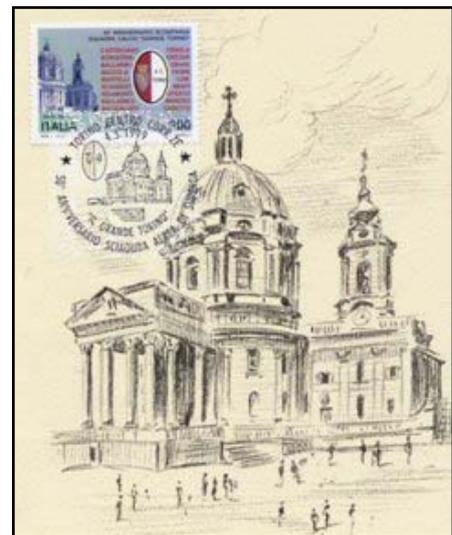
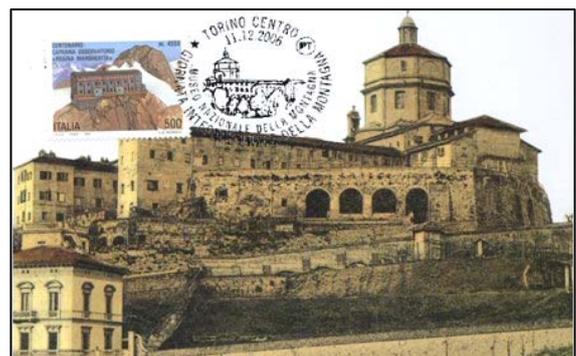
La basilica di Superga è stata ricordata nei 2 francobolli, da £. 800 e £. 900, emessi dalle Poste italiane nel 1999 in occasione del 50° anniversario della scomparsa della squadra di calcio "Grande Torino", precipitata con l'aereo schiantatosi contro il terrapieno di levante della Basilica il 4 maggio del 1949 di ritorno da Lisbona, e in

diversi annulli tra cui uno della Repubblica di San Marino in occasione della giornata della filatelia "Torino 91".



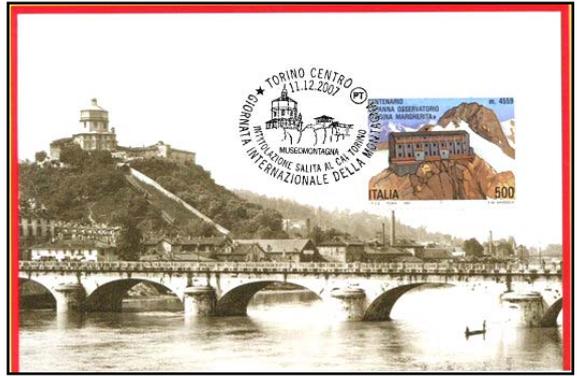
2006 – 2007 - Monte dei Cappuccini

La chiesa di Santa Maria del Monte, dove sin dal 1583 svolgono la loro missione i Frati Minori Cappuccini, la prima famiglia francescana, è nuovamente riprodotta in due bei annulli dell'11 dicembre 2006 e 2007, promossi dal Museo Nazionale della Montagna, in occasione della giornata internazionale della montagna e dell'intitolazione della salita al "CAI di Torino".



Il Museo “Duca degli Abruzzi” è ubicato lateralmente alla chiesa e al convento del Monte, da dove si possono ammirare un lunghissimo tratto delle Alpi, oltre che la sottostante città. L’idea di costituire il Museo nacque nel 1874 tra i primi soci del Club Alpino Italiano, che era nato proprio a Torino un decennio prima.

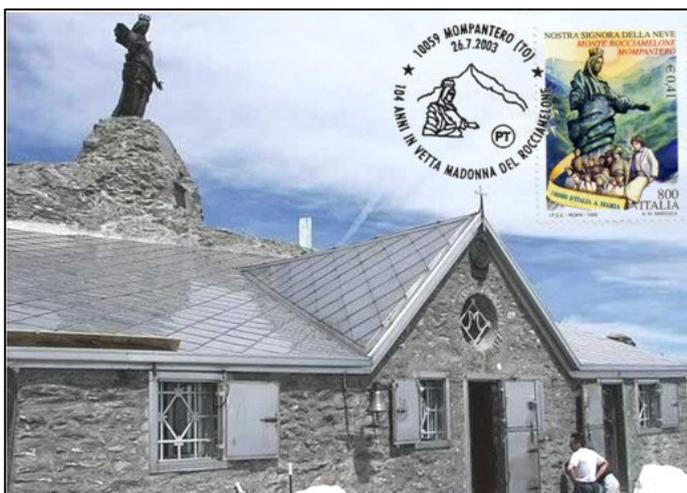
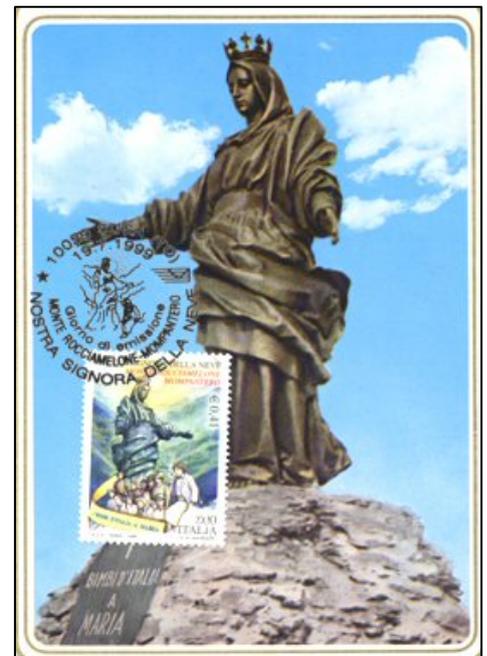
Il convento, fatto costruire da Carlo Emanuele I, è opera dell’architetto Vittozzi. Completata nel 1611, nel 1640 è stata teatro del famoso miracolo eucaristico che ha allontanato i profanatori francesi che, durante l’assedio di Torino, tentavano di rubare la pisside d’oro.



1999 – Monte Rocciamelone

In occasione del centenario della posa in vetta del Monte Rocciamelone della Statua di Nostra Signora della Neve, le Poste italiane hanno emesso un francobollo da € 0,41.

Il Rocciamelone domina la Valle di Susa (m. 3538) ed è definito il “balcone delle Alpi”. Nel 1899 fu eretta sulla cima la statua di bronzo, alta 3 metri e pesante 6 quintali, trasportata a pezzi dagli alpini. Per la sua costruzione furono coinvolti migliaia di bambini di tutta Italia che offrirono un obolo. Sia Papa Leone XIII che il Re Umberto I, concorsero nella iniziativa e nelle spese.



Il 26 luglio 2003 l’Associazione “Pro Mompantero” ha promosso una manifestazione con un annullo filatelico per ricordare i 104 anni di presenza della statua della Madonna in vetta al Rocciamelone.

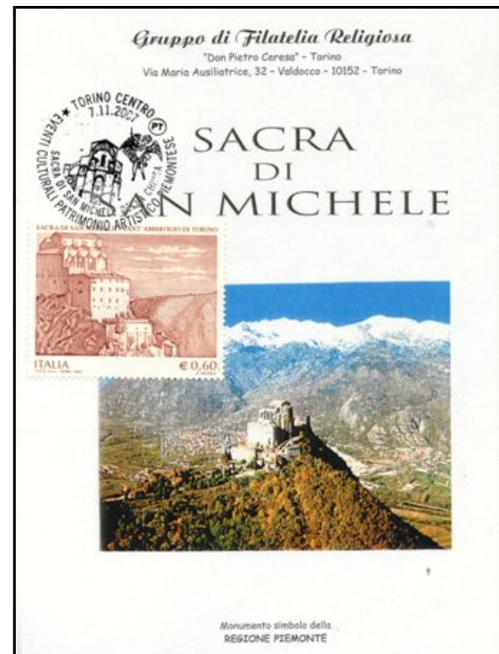
2007 - SACRA DI SAN MICHELE

La Sacra di San Michele è il monumento simbolo della Regione Piemonte.

Le Poste Italiane hanno emesso in data 29 settembre 2007 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “*Il patrimonio artistico e culturale italiano*” dedicato alla Sacra di San Michele, Abbazia in Sant’Ambrogio di Torino. La vignetta di questo francobollo del valore di € 0,60 raffigura la Sacra da una prospettiva insolita.

Questo importante monumento, simbolo della Regione Piemonte, ha suscitato in noi del *Gruppo di Filatelia Religiosa “Don P.Ceresa” di Torino*, un profondo senso di religiosità che la costruzione richiama per la sua imponentza verso il cielo e la posizione sulla cima del monte Pirchiriano a 962 m.s.l.m., iniziata nell’anno 998, proprio nel periodo in cui l’ora del “*Giudizio Universale*” creava nel popolo angoscia e paura.

Nell’ambito delle manifestazioni programmate dalla “Biblioteca” dell’ Ente regionale per approfondire la conoscenza di questo importante complesso abbaziale, per tutto il mese di novembre 2007 sono stati programmati una serie di eventi, presso la sede regionale della biblioteca (conferenze su: “il mondo della Sacra dall’ottocento ad oggi”; Arte alla Sacra e per la Sacra”; “la storia di San Michele della Chiusa”).

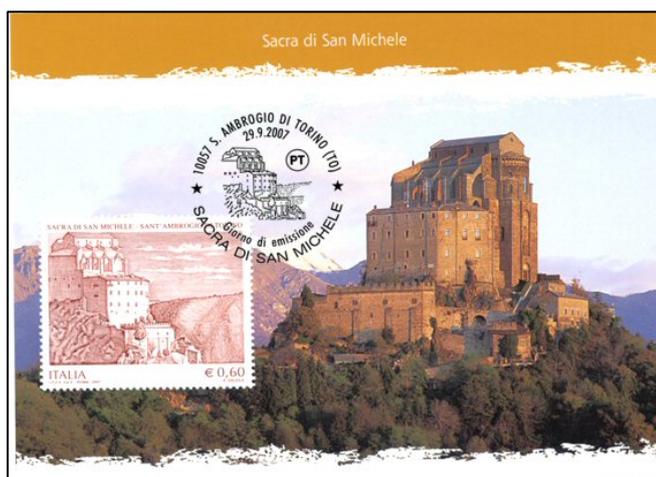


L’inaugurazione è avvenuta il 7 novembre con l’esposizione di una Mostra Filatelica e la presentazione dell’annullo filatelico promosso dal nostro Gruppo Filatelico. La prima conferenza, alla presenza del rappresentante della Regione Piemonte, del Direttore della Biblioteca, dei Direttori delle Poste di Torino e di un affollatissimo pubblico, è stata tenuta dal nostro Presidente, Luigi Mobiglia che ha “raccontato” la storia della Sacra attraverso i francobolli (con immagini ingrandite che sono state man mano esposte sulla lavagna).

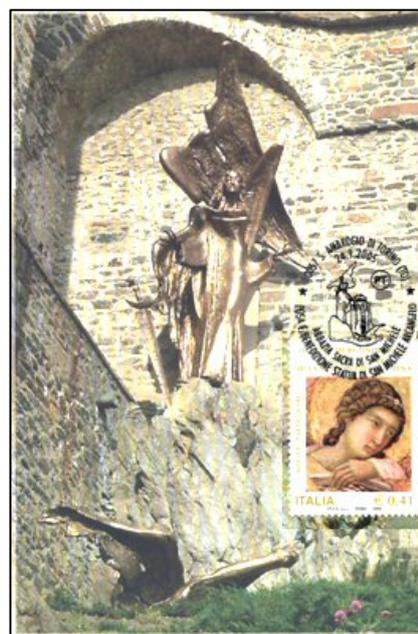
L’esposizione è stata brillante ed apprezzata da tutti i presenti; è un modo nuovo di far raccontare la storia direttamente dai francobolli e pensiamo che possa anche essere un modo di avvicinare il grande pubblico alla filatelia.

Il Gruppo di Filatelia Religiosa “*don Pietro Ceresa*” ha anche promosso un “**folder**” che in otto pagine ripercorre la storia della Sacra: “ANNO MILLE – Alba della Sacra di San Michele della Chiusa”, “Arte alla Sacra di San Michele della Chiusa”, “Defendente Ferrari”, “Leggende”, corredata di numerose immagini a colori e quattro belle “maximum” con gli annulli promossi dopo l’emissione del francobollo.





Numerosi sono stati gli annulli filatelici promossi dalla Regione Piemonte, dai Comuni di Condove e Sant’Ambrogio (anche in occasione dell’inaugurazione della statua, arrivata appesa all’elicottero il 25 settembre del 2005) e, ultimo, dal nostro Gruppo Filatelico il 7.11.2007 con l’immagine dell’Arcangelo Michele che sovrasta la Sacra.



2007 - SACRI MONTI PATRIMONIO DELL’UMANITA’

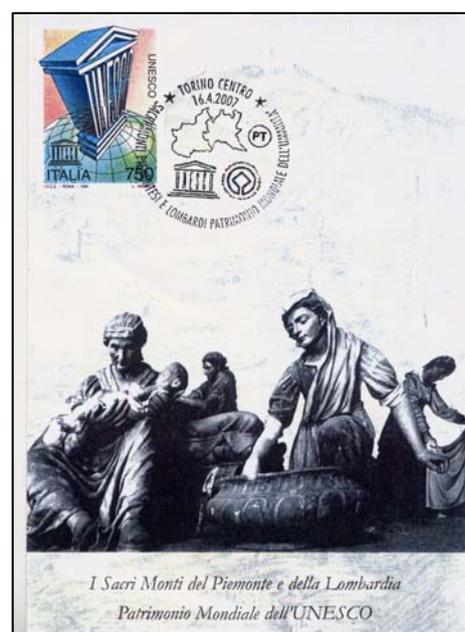
Costruiti essenzialmente dai monaci francescani a partire dal secolo XV, tendevano a ricostruire i luoghi visti in Terra Santa, legati ai racconti evangelici della vita di Gesù.

Per rendere verosimile e interessante la rievocazione, sono state utilizzate composizioni scenografiche che creano una drammatica teatralità in grado di richiamare folle di pellegrini, spesso in passato analfabeti, che potevano “leggere” con semplicità gli avvenimenti descritti dai quali ricavare valori morali e virtù.

L’importanza dei Sacri Monti, nati in Piemonte, è stata recepita dall’UNESCO (l’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Educazione, la Scienza e la Cultura) che ha selezionato nove di questi siti e li ha inseriti tra il “Patrimonio Mondiale dell’Umanità”

Il Piemonte vanta, oltre al primo, la maggiore quantità di Sacri Monti (ben 14).

Il riconoscimento dell’UNESCO ha premiato i Sacri Monti di: Varallo, Crea, Oropa, Orta, Ghiffa, Domodossola, Belmonte (in Piemonte) e Varese e Ossuccio (in Lombardia) con la seguente motivazione: i Sacri Monti sono costituiti da un numero variabile di cappelle disposte su una altura secondo un percorso studiato. Nel loro interno è possibile trovare splendide opere pittoriche e scultoree raffiguranti episodi della storia sacra, dell’Antico e Nuovo Testamento. Realizzati nel periodo della Controriforma, sono un



*I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia
Patrimonio Mondiale dell’UNESCO*

mirabile tentativo di riproduzione dei luoghi di culto della spiritualità cristiana e un modo comprensibile e coinvolgente di raccontare ai fedeli la vita di Cristo e dei Santi. Essi rappresentano inoltre un esempio straordinario di integrazione tra paesaggio naturale e creazione artistica, perfettamente inserita tra le colline, le foreste e i laghi circostanti.”

La Regione Piemonte ha promosso una cartolina e un annullo filatelico e il Gruppo di Filatelia Religiosa Don Ceresa ha organizzato una mostra filatelica nei locali della Biblioteca Regionale.

1986 – 2004 IL SACRO MONTE DI VARALLO

Il Sacro Monte di Varallo è il più antico e la più suggestiva ricostruzione dei luoghi della Terra Santa. A partire dal 1493 sono state fabbricate 45 cappelle con circa 800 statue e 400 figure in affreschi per far rinascere la Nuova Gerusalemme e narrare la storia della Salvezza Cristiana.

Progetto iniziale del padre Bernardino Caimi, sviluppato e ampliato da San Carlo Borromeo, che vi ha soggiornato nel 1478. Dopo il Concilio di Trento il disegno viene rinnovato dal Vescovo di Novara Carlo Bescapè, rettore della diocesi dal 1593 al

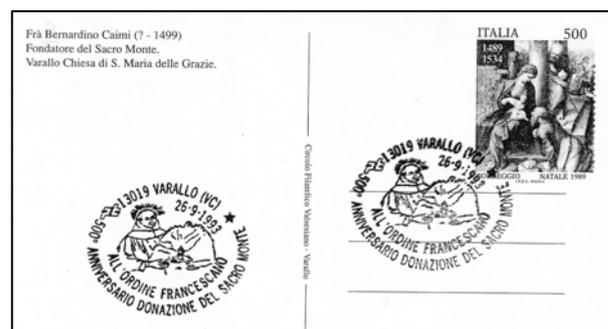


1615. Domina su tutto la Basilica dedicata alla Madonna Assunta, dalla grandiosa cupola popolata, all'interno, da schiere di Angeli e Patriarchi, composta da 142 statue modellate e 514 affrescate! Nel 1670 è stata elevata per rappresentare il Paradiso.

Visitatori illustri di Varallo sono stati i santi Angela Merici, Giuseppe Benedetto Labre, don Bosco, don Orione; Rosmini, Silvio Pellico e praticamente tutti i beati e venerabili di terra piemontese e lombarda. Il 3

novembre 1984 è stato visitato anche dal Papa Giovanni Paolo II.

Le Poste Italiane hanno dedicato al Sacro Monte un francobollo da £. 2000 della serie “patrimonio artistico e culturale” il 28 giugno 1986 per ricordare il 5° centenario della fondazione. Numerosi sono i ricordi filatelici promossi dal locale attivissimo Circolo.



SACRO MONTE AD ORTA

L'idea di costruire un Sacro Monte ad Orta sulla collina che fronteggia il lago, dove l'Isola di San Giulio ospitava una Basilica, celebrata prima dell'anno 1000 ed edificata nel XII Secolo da Guglielmo da Volpiano, poteva sembrare un non senso. L'iniziativa si deve all'abate Canobio che vuole creare un complesso di cappelle lungo la strada che porta alla sommità dove esisteva da



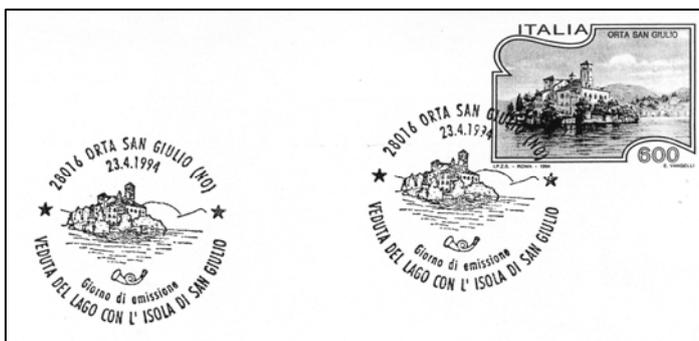
tempo una chiesetta dedicata a S. Nicolao, frequentata per la presenza di una miracolosa statua dell'Addolorata. Dal 1583 la chiesa era officiata dai francescani.

Il progetto iniziale del Sacro Monte di Orta risale al 1590. Un ruolo essenziale viene esercitato dal Vescovo di Novara (1593-1615) mons. Carlo Bescapè, fedele interprete delle ispirazioni di San Carlo Borromeo e sensibile alle tematiche del Concilio di Trento.

Prima d'allora i Sacri Monti illustravano pagine della Bibbia o del Vangelo: qui si vuole esaltare la virtù eroica della santità di San Francesco d'Assisi, raccontando episodi della sua vita.

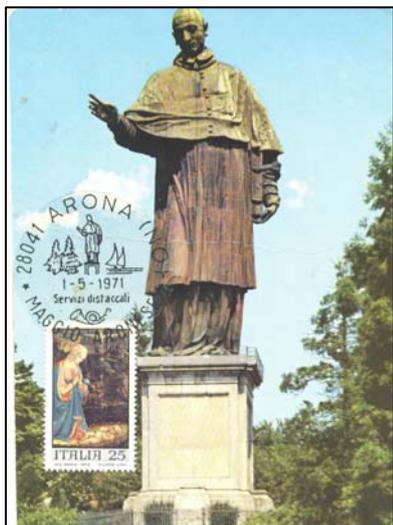
Furono modellate 376 statue collocate in 20 cappelle, l'ultima dedicata al Canto delle Creature; la 21° resterà incompiuta.

Le Poste italiane nel 1994 hanno emesso un francobollo di propaganda turistica da £. 600 dedicato a Orta San Giulio. Sull'isoletta è stata elevata, nel XII Secolo, una Basilica (attribuita a Guglielmo da Volpiano) sulle rovine di un castello Longobardo. La tradizione vuole che San Giulio fosse un religioso che nel IV Secolo si rifugiò sull'isola per sfuggire alla persecuzioni dei cristiani nell'isola greca di Egina



SACRO MONTE DI ARONA

Il Sacro Monte di Arona è un Sacro monte anomalo. Progettato sul modello di costruzioni similari, doveva illustrare episodi della vita di San Carlo Borromeo (nato ad Arona nel 1538) secondo le intenzioni del cardinale di Milano Federico Borromeo, (quello della peste dei Promessi Sposi del Manzoni e cugino del Santo).



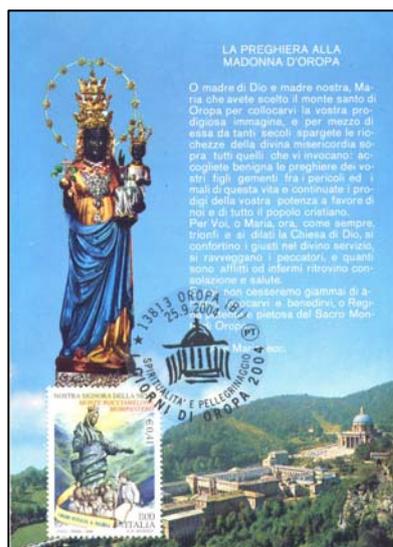
A causa degli avvenimenti politici e bellici nel milanese, il progetto è stato in gran parte disatteso malgrado l'impegno dell'ideatore; sono state realizzate solo la costruzione della Basilica (1614) e la elevazione della statua del "San Carlone" (alta m. 23,40 montata su piedistallo di granito di m. 16,70, cava all'interno e praticabile). Posa della prima pietra 13 luglio 1614; trent'anni dopo erano stati fusi e pronti per il montaggio i particolari della statua asportati dalle milizie francesi!

L'opera fu compiuta tra il 1690-1697, su disegno di G.Battista Crespi, detto il Ceramo: rappresenta San Carlo nell'atto di benedire la sua città natale.

SACRO MONTE DI OROPA - 2004

È antichissima la devozione per la Madonna Nera venerata ad Oropa, che la tradizione attribuisce a San Luca e il merito a S. Eusebio di averla portata in Piemonte al rientro dall'esilio in Oriente.

Se antica è la religiosità e la frequentazione al Santuario, il progetto di affiancare un percorso sacro con cappelle sulla vita della Madonna è stato perfezionato nel 1620. L'idea di offrire ai numerosi pellegrini un motivo di maggiore coinvolgimento e meditazione durante l'avvicinamento al tempio, secondo le indicazioni del Concilio tridentino, fu sostenuta e caldeggiata dal francescano padre Fedele di San Germano, predicatore presso il Santuario. Tutte le 19 cappelle, dodici a fianco del Santuario e le altre sette sparse nei dintorni, sorsero e furono ultimate in meno di un secolo, tra la prima metà del 1600 e il 1724.

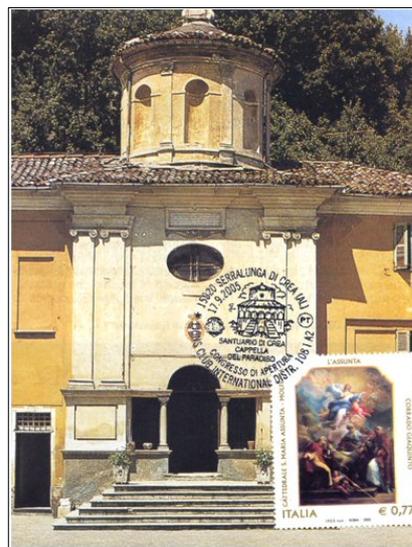


SACRO MONTE DI CREA – 2004 - 2005

Il sacro monte poggia sulla imponente presenza del Santuario costruito intorno alla edicola eretta nel 354 da Sant'Eusebio vescovo di Vercelli per accogliere la statua della Madonna Bruna scolpita, secondo la tradizione, da San Luca (un'altra è a Oropa).

All'esterno del Santuario del 1590 si sviluppano il Convento, 5 romitori e 23 cappelle del Sacro Monte progettate dal priore francescano Costantino Massimo ed elaborate da Giovanni Tabacchetto Fiammingo, cioè Jean Wespim de Dinant detto il Tabacchetti.

In ogni cappella, gruppi statuari compongono scene dei Misteri del Rosario con personaggi di facile individuazione dall'atteggiamento tra l'ingenuo e il simbolico. Si possono ammirare anche lavori di artisti più vicini a noi come la cappella della Salita al Calvario realizzata dallo scultore Leonardo Bistolfi e il pittore Giovanni Giani nel 1892-1894. L'apoteosi è raggiunta con la Cappella del Paradiso nella quale il Tabacchetti (1604) celebra l'ascesa della Vergine al cielo, inserita nella cupola di 300 figure pensili dipinte da Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. Costruzione e cura delle singole cappelle sono state finanziate da Istituzioni, munifici benefattori tra cui i Marchesi del Monferrato e i Savoia.



Nel mese di ottobre 2004 si è svolto un convegno internazionale sui Sacri Monti nel santuario di Crea e sono state promosse due targhette postali ad Alessandria e a Torino.

Il Lions Club International – Distretto 108 IA2, in occasione del Congresso di apertura del 2005, ha promosso un annullo filatelico, in data 17.9.2005, che riproduce la Cappella del Paradiso del Santuario di Crea.

SACRO MONTE DI GRAGLIA – 2005

Come per Crea e Oropa, il Sacro Monte di Graglia è dipendente al Santuario che affianca.

Nel 1616 veniva costruita la chiesa dedicata alla Madonna di Loreto; don Andrea Nicolao Velotti al ritorno dal viaggio in Terra Santa progettò di costruire una grandiosa “Nuova Gerusalemme” sul Colle San Carlo (m. 1028) dove era la cappella al Santo dai primi anni del seicento. Del proposito di don Velotti rimane la presenza dei ruderi di alcune cappelle (invece del centinaio che l’ideatore sognava di far costruire) e l’eccellenza del Santuario dei celebri architetti Bernardo Antonio Vittone e Pietro Arduzzi, operanti tra il 1659 e il 1760.

Il nostro Gruppo Filatelico ha organizzato una Mostra e promosso il 4 settembre 2005 un annullo figurato.

